

# Il posto dell'uomo in un mondo cambiato Cristianesimo e nuovi Dei

[centroculturaledimilano.it/il-posto-delluomo-in-un-mondo-cambiato](http://centroculturaledimilano.it/il-posto-delluomo-in-un-mondo-cambiato)



**Lunedì 20 novembre 2023 ore 21.00 – solo Diretta Streaming**

**in occasione della SETTIMANA CENTRI CULTURALI CATTOLICI 2023  
Una vita ricevuta – racconti di speranza**

Dialogo sul libro “Fine della cristianità e ritorno del paganesimo”ed. Cantagalli  
Interverrà

**Chantal Delsol**, Filosofa della politica, fondatrice Istituto Hannah Arendt, Parigi  
Coordina

**Sante Maletta**, Docente di Filosofia politica Università di Bergamo

Discussant

**Andrea Caspani**, Redazione del CMC

## **Presentazione**

---

## **Video**

---

[Rivedi l'evento](#)

## **Settimana Centri Culturali**

---



## Chantal Delsol

---



## Chantal Delsol

---

Chantal Delsol è figlia di Michel Delsol, sposa di Charles Millon, filosofo francese, storico delle idee politiche e romanziere

Il suo lavoro si ispira a Julien Freund e Pierre Boutang, nonché alla sua fede cattolica. Si è descritta come una liberale-conservatrice.

Nel suo libro intitolato *La nature du populisme ou les figures de l'idiote!*, Chantal Delsol esamina la posta in gioco del populismo contemporaneo, ovvero l'attuale rinascita di interesse per il concetto e la necessità di rivalutare il nostro posto nel mondo contemporaneo. Per Delsol il populismo sembra essere il pericolo maggiore per la democrazia; dall'altro, rivela i difetti delle democrazie occidentali dovuti alle loro idee di universalismo.

Chantal Delsol è una forte sostenitrice del federalismo europeo, un'idea che fa risalire al cattolicesimo e alla cultura barocca dei paesi germanici. In quanto tale, si oppone all'idea di Stato nazionale di Jean Bodin, che a suo avviso porta a una situazione di stallo

geopolitico. Una federazione, sostiene, è un contratto indeterminato basato sull'obiettivo comune di pace e prosperità, che offre un maggiore grado di flessibilità e quindi uno Stato più fluido e aperto.

Ritiene che l'attuale Unione Europea non sia una vera federazione. A causa della mancanza di unità politica nell'UE, l'unica unità è quella amministrativa, che lei ha descritto come tecnocratica.

La Delsol difende una concezione federalista dell'Europa che si contrappone alla concezione "imperialistica", e che viene proposta da più di dieci anni da Jacques Delors. L'alternativa si pone oggi tra federalismo e centralismo. L'Europa federalista è quella che è stata difesa dai Padri Fondatori e che oggi viene riproposta da correnti liberali e cristiane.

E' un'autorevole protagonista del mondo intellettuale francese, i suoi principali ideali politici sono incentrati sul liberalismo, sul federalismo e sul principio di sussidiarietà basato sull'idea di singolarità, che ritiene essere non un semplice strumento burocratico di devoluzione delle competenze, ma un'esaltazione dell'autonomia e della libertà dell'uomo.

A suo giudizio, la libertà d'iniziativa è il valore principe della politica e le restituisce quella dignità che le varie ideologie del XX secolo le hanno sottratto. Coglie nell'idea della sussidiarietà la possibilità di concepire il potere politico come principio servente del bene comune.

×